

COMUNE DI CAIVANO
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

**REGOLAMENTO RELATIVO AL SISTEMA DI MISURAZIONE E
VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE**

Approvato con delibera di _____ n. del

PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.150 del 27 ottobre 2009 e ss.mm.ii., noto come "Decreto Brunetta", unitamente alle modifiche apportate dal D.P.R. 9 maggio 2016 n. 105 e dal decreto Legislativo n.74 del 25 maggio 2017, ha previsto l'attivazione di un ciclo generale di gestione della performance, al fine di consentire alle Amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento della prestazione e dei servizi resi.

Il ciclo di gestione della performance offre alle Amministrazioni pubbliche un quadro di azione che realizza il passaggio dalla cultura di mezzi (*input*) a quella di risultati (*output ed outcome*), orientato a porre il cittadino al centro della programmazione (*customer satisfaction*) e della rendicontazione (*trasparenza*), rafforzando il collegamento tra retribuzione e performance (*premieria selettiva*).

La citata legislazione, infatti, sostituendo definitivamente il concetto di produttività *individuale e collettiva del previgente ordinamento*, ha introdotto il concetto di *performance organizzativa e individuale*.

Al fine di consentire all'Ente locale di poter valutare la performance organizzativa e individuale del personale dipendente (*Responsabili di P.O. e restante personale*), le Amministrazioni predispongono e adottano il "Sistema di misurazione e valutazione della performance", di seguito definito "SMiVaP", previo parere vincolante del Nucleo di valutazione della performance, successivamente definito Nucleo.

Il "SMiVaP" deve essere aggiornato annualmente, previo parere preventivo e vincolante del Nucleo di Valutazione. L'aggiornamento può non essere effettuato a condizione che l'Ente attesti che il "SMiVaP" non richiede alcuna modifica.

I risultati dell'attività di misurazione e valutazione delle performance dovranno essere resi pubblici sul sito web dell'Ente nel link "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Performance" per garantire la massima trasparenza sugli esiti dell'attività di misurazione e valutazione svolta dall'organo competente.

TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1- Finalità del sistema di valutazione.

1. Il sistema di misurazione e valutazione della performance persegue le finalità di:
 - a. rafforzare il rapporto tra organo di governo e responsabili di struttura tramite la ricerca di sempre maggiore trasparenza sugli obiettivi, sulle modalità e sulle risorse individuate per la loro attuazione e sui risultati attesi. A questa trasparenza contribuisce, da una parte la chiarezza dell'indirizzo politico, dall'altra la capacità dei responsabili della gestione di valutare correttamente le risorse necessarie per perseguire gli obiettivi assegnati;
 - b. valorizzare le capacità dirigenziali dei responsabili di struttura adottando, come criteri di valutazione, la capacità di raggiungere sia gli obiettivi prioritari sia quelli relativi all'attività ordinaria, nonché la valutazione del possesso delle qualità/abilità proprie di chi, per ruolo, è chiamato al più efficiente ed efficace utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali, che gli vengono affidate;
 - c. contribuire a monitorare, con la massima chiarezza e precisione possibile, l'andamento degli obiettivi che caratterizzano l'azione amministrativa del mandato, sia in termini di innovazione, sia in termini di più efficienza ed efficace gestione dell'attività ordinaria;
 - d. connettere la metodologia di valutazione dei titolari di P.O. con il sistema di valutazione della complessiva azione amministrativa degli Enti, facendo discendere dal grado di raggiungimento degli obiettivi programmati ed elencati nel Piano i compensi correlati alla performance;

e. favorire il superamento della cultura dell'adempimento per l'affermazione della cultura del risultato e della responsabilità a qualunque livello della struttura, anche attraverso il metodo della condivisione e della collaborazione.

f. Consentire ai cittadini di partecipare al processo valutativo

2. Il rispetto dei principi generali in materia di misurazione e valutazione della performance è condizione necessaria per l'erogazione di premi e compensi del trattamento retributivo legati alla performance e rileva ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione degli incarichi di responsabilità al personale, nonché del conferimento degli incarichi di posizione organizzativa

3. La valutazione negativa, come disciplinata nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance, rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità "dirigenziale" e disciplinare (art.3, comma 5bis del D.lgs.n.150/2009 e art.55 quater, comma 1, lettera f-quinquies del D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i.)

Art. 2 – Oggetto della valutazione

1. La metodologia del sistema di misurazione e valutazione delle performance si riferisce sia all'Ente nel suo complesso, sia alla performance di struttura (Area/Settore), sia alla performance individuale, sia alle competenze professionali e manageriali ed ai comportamenti organizzativi.

2. Più specificamente la metodologia di cui al comma 1:

a) misura e valuta i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi elencati nel PEG e/o nel Piano degli obiettivi;

b) valuta le competenze espresse intese come insieme di conoscenze, capacità e atteggiamenti in relazione a quelle richieste al valutato;

c) valuta, per i responsabili di posizione organizzativa, specifici comportamenti organizzativi posti in essere nel quadro dell'impiego delle risorse umane messe a disposizione, tenendo conto, tra l'altro, di quanto sia stato rilevato, in merito, da parte dell'utenza interna (organi del Comune: Sindaco e Giunta) ed esterna.

3. Per ciò che attiene all'utenza esterna, per l'acquisizione delle relative valutazioni, si procederà sulla base di schede all'uopo predisposte, assunte a riferimento in via orientativa.

Art. 3 – Obiettivi

1. Gli obiettivi sono le attività, le azioni, gli interventi individuati come funzionali e diretti alla realizzazione di risultati definiti a livello previsionale, collegati a specifiche finalità dell'Amministrazione e orientati alla realizzazione dei programmi evidenziati **nella relazione programmatica di mandato e nel DUP (pianificazione strategica), nel PEG/PDO/ Piano della Performance (programmazione operativa)**. Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere. Per le attività innovative, ancora da definire in tutti gli aspetti, oggetto di sperimentazioni ed aggiustamenti, l'obiettivo è desumibile direttamente come ricerca di ottimizzazione gestionale, a cui far seguire il consolidamento dell'attività stessa negli anni successivi.

2. Gli obiettivi:

- sono definiti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo,
- hanno, di norma, valenza annuale e, qualora si riferiscano ad azioni che si protraggono per periodi più lunghi, devono essere riproposti nei vari anni e misurati correttamente nel loro stato di avanzamento;
- devono essere coerenti con quelli di bilancio e indicati nei documenti programmatici;
- manifestano il passaggio di consegne tra organi politici e soggetti gestionali;
- necessitano di un idoneo strumento di misurazione, individuabile negli indicatori, che consistono in parametri gestionali definiti a preventivo e verificati a consuntivo. Tali indicatori possono essere espressi in termini di tempo, di quantità (volume d'attività, costo, ecc.) e/o di qualità e devono

evidenziare il livello di efficienza, di efficacia, di economicità, di produttività, di trasparenza e di integrità.

3. In ogni caso gli obiettivi devono essere:

- adeguati e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'Amministrazione;
 - specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
 - tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi o, comunque, il mantenimento degli standard previsti;
 - riferibili ad un arco temporale determinato;
 - confrontabili con le tendenze della produttività dell'Amministrazione in riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Art. 4. Il ciclo della Performance

1. La definizione e l'assegnazione degli obiettivi che si intende raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, si realizza attraverso il Piano della performance.

Il piano della performance che ha una valenza triennale, in coerenza con le previsioni contenute nelle linee guida definite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, indica gli obiettivi di performance, sia organizzativa che individuale che l'Ente intende raggiungere in coerenza con i propri documenti programmatici, nel corso del triennio, con una articolazione annuale. Esso viene annualmente adottato dalla Giunta comunale, unitamente all'approvazione del PEG.

2. Nel corso di ogni esercizio, il nucleo di valutazione dà luogo al monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, segnalando le criticità e, richiedendo alla Giunta, se del caso, la modifica degli stessi.

3. Alla fine di ogni esercizio, il Nucleo di valutazione dà corso alla valutazione del grado di raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati ai responsabili di P.O.

4. Gli esiti delle valutazioni, sintetizzati in una apposita relazione finale redatta dal Nucleo di valutazione, vengono trasmessi annualmente al Sindaco.

5. Annualmente la G.C. approva la relazione sulla performance che dovrà essere validata dal Nucleo di valutazione

6. Nel caso di differimento dei termini di approvazione del bilancio si dà corso all'attuazione degli obiettivi assegnati con il piano della Performance del triennio, tenendo conto degli effetti connessi all'assegnazione delle risorse e comunque garantendo la continuità dell'azione amministrativa, anche dando corso, ove necessario, all'adozione di un Piano provvisorio. Nel caso di gestione associata, gli obiettivi operativi relativi all'espletamento della gestione medesima sono definiti unitariamente.

7. Tutti gli atti relativi al ciclo della performance vengono pubblicati tempestivamente nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", nella sottosezione di I° livello "performance", sottosezione di II° livello "Piano della performance", nel rispetto del diritto alla privacy dei soggetti interessati. La relazione sui risultati della performance viene rimessa al Sindaco, alla Giunta comunale e agli organi di controllo interni ed esterni.

Art. 5 – Soggetti coinvolti nella valutazione

1. Il Nucleo di valutazione è il soggetto cui compete la formulazione al Sindaco della proposta di valutazione della performance. In particolare, tale organismo è deputato a:

- ✓ valutare i titolari di P.O.
- ✓ recepire gli esiti della valutazione effettuata dai titolari di P.O.
- ✓ redigere la relazione finale sugli esiti della valutazione complessiva, trasmettendola al Sindaco.

2. Il titolare di posizione organizzativa è il soggetto cui compete la valutazione delle performance del personale del proprio settore quando la valutazione riguarda il personale di categoria A, B, C e D non

titolare di P.O.. Ultimata la fase di valutazione, ciascun responsabile invia i risultati della stessa al Nucleo di valutazione.

3. La valutazione di performance del personale in mobilità per distacco totale, e/o in comando assegnato presso altro Ente, è effettuato dall'Ente presso cui il dipendente è distaccato. Allo stesso modo, per il personale distaccato e/o comandato presso il Comune, la valutazione è effettuata dal Responsabile di posizione organizzativa del settore in cui il detto dipendente opera.

4. Nel caso in cui il valutato, nel corso dell'anno di riferimento, sia stato interessato da processi di mobilità interna all'Ente, la valutazione è effettuata dal Responsabile della posizione presso cui il dipendente ha prestato servizio per il periodo più lungo sentito l'altro Responsabile di posizione organizzativa.

5. Nel processo di valutazione sono coinvolti anche i cittadini e gli utenti finali in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'Amministrazione comunale, come risultante dal sistema di rilevazione del rispettivo grado di soddisfazione.

Art.6 – Fasi della valutazione

1. Le fasi del Sistema di misurazione e valutazione della performance sono le seguenti:

a. fase previsionale: in questa fase al valutato sono formalmente attribuiti gli obiettivi con relativa assegnazione di un peso in relazione alla strategicità e complessità degli stessi. In tale fase possono inoltre essere definiti i comportamenti organizzativi attesi e le competenze da sviluppare;

b. fase di monitoraggio: è la fase intermedia che persegue l'obiettivo di monitorare, in corso d'anno, il progressivo realizzarsi delle attese e si sostanzia in almeno un momento di verifica intermedia, nel quale possono essere adottate, se necessario, le misure correttive degli eventuali scostamenti evidenziati;

c. fase consuntiva: consiste nella ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti nella valutazione della performance e nella relazione annuale della performance.

TITOLO II MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Art. 7 – Misurazione e valutazione della performance individuale

1. La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale Responsabile di Posizione Organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità è collegata:

- agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo (struttura) di diretta responsabilità;
- al raggiungimento di specifici obiettivi individuali, secondo quanto di seguito specificato, come declinati nel Piano della performance;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura e, pertanto, agli obiettivi strategici-generalisti anch'essi indicati nel Piano della performance;
- alle competenze professionali e manageriali ed organizzative dimostrate;
- alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata anche tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

2. La misurazione e la valutazione svolte dai titolari di P.O. sulla performance del personale assegnato sono collegate:

- al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali, riconducibili agli obiettivi di struttura;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza,
- alle competenze dimostrate ed ai comportamenti organizzativi e professionali.

Art.8- Gli ambiti della valutazione del Responsabile di posizione organizzativa.

Il processo valutativo del Responsabile di posizione organizzativa si articola in quattro step:

- 1) Fattori presupposto: attengono ad aspetti che riguardano l'adempimento di obblighi ineludibili o l'assenza di condizioni che non consentono l'avvio del processo valutativo;
- 2) Fattori di valutazione: consistono nell'attribuzione di punteggi nelle seguenti percentuali:
 - in ragione del **40%** per il conseguimento di risultati definiti mediante l'assegnazione di obiettivi, che possono essere di struttura ed individuali;
 - in ragione del **30%** per i comportamenti organizzativi all'interno dell'Ente, nonché per le competenze professionali e manageriali;
 - in ragione **del 30%** per la performance organizzativa/obiettivi generali strategici.

Il punteggio massimo attribuibile in base ai citati fattori è comunque non superiore a 100 punti.

- 3) Fattori di incremento: hanno lo scopo di valorizzare l'esercizio di responsabilità o le attività di rilievo che siano state svolte per fronteggiare l'emergenza, l'urgenza o la carenza nell'utilizzo degli strumenti di programmazione.

Il punteggio massimo attribuibile è di 10 punti che si somma ai fattori sub 2 per un possibile totale di 110 con l'avvertenza che il superamento del valore "100" non determina incrementi di premialità (retribuzione di risultato e/o ulteriori).

- 4) Fattori di riduzione che esprimono una "valutazione di tipo oggettivo" sul comportamento del responsabile, con riferimento al clima di lavoro, ai doveri di ufficio, nonché agli effetti che questi possano determinare nel contesto organizzativo e sul funzionamento complessivo dell'Amministrazione secondo quanto specificato nel prosieguo del presente regolamento e a seguito di contestazione formale e tempestiva che consenta al responsabile di produrre osservazioni.

Art. 9 - I fattori presupposto.

Hanno lo scopo di individuare quelle condizioni che, sia dal punto di vista etico o comportamentale, sia dal punto di vista oggettivo, non consentono l'avvio del processo valutativo, in quanto, a carico del soggetto valutato, si sono verificate situazioni particolarmente gravi che hanno determinato almeno una delle seguenti condizioni:

- a) L'accertamento di gravi responsabilità relative al danno all'immagine dell'Ente, in forza di pronunce della Corte dei Conti;
- b) Condanna per reati contro la Pubblica Amministrazione;
- c) Gravi e reiterate inadempienze relativamente alla prevenzione della corruzione o della trasparenza che hanno dato luogo alla comminazione di sanzioni disciplinari superiori alla multa, ovvero che abbiano comportato la sospensione dal servizio, anche cautelare;
- d) Violazione di obblighi comportamentali che abbiano comportato una sanzione disciplinare superiore alla trattenuta stipendiale, ovvero, in alternativa, che abbiano comportato la sospensione dal servizio, anche cautelare;
- e) Violazione delle disposizioni contenute nell'articolo 7 del d.lgs 165/2001, in materia di stipula di contratti di collaborazione (comma 5-bis, art. 7 del d.lgs 165/2001).

Art. 10 - Fattori di valutazione della performance

1. I fattori di valutazione sono di tre specie:

- performance individuale, in base al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- competenze manageriali, capacità professionali, comportamenti organizzativi;
- performance organizzativa/ obiettivi generali e/o strategici, trasversali e comuni a tutte le Aree/Settori, quali apporto del valutato al loro raggiungimento.

Art. 10/1 Performance individuale

1. Ai fine dell'attribuzione del punteggio collegato alla performance individuale e di cui al Piano Dettagliato degli Obiettivi e/o Piano delle Performance, in cui sono elencati gli obiettivi annuali/triennale da assegnare ai Responsabili di P.O., il Nucleo di valutazione, potrà, in relazione ai cronoprogrammi, prevedere verifiche periodiche, mediante colloquio, con gli stessi ed inoltre potrà acquisire idonea documentazione amministrativa che attesti il raggiungimento degli obiettivi assegnati
2. Gli obiettivi di performance individuale si distinguono in:
 - Obiettivi di struttura: riferiti all'Area/settore, anche a carattere trasversale, inclusi gli standard dei servizi resi;
 - Obiettivi individuali: riferiti ai Responsabili di Posizione Organizzativa, in relazione al ruolo assegnato, con particolare riguardo a specifiche attività di tipo professionale o all'attuazione di specifici adempimenti.
3. A ciascuno dei citati obiettivi è attribuito un "peso di incidenza", in base alla loro complessità, nel rispetto del punteggio massimo attribuibile, nel contesto della valutazione complessiva, pari a 40. In caso di mancata definizione si applica la media aritmetica tra tutti gli obiettivi
4. Il punteggio che viene attribuito al singolo obiettivo, in sede di valutazione, è dato dal prodotto tra peso dell'obiettivo e grado di attuazione dello stesso.
5. Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi riportati da tutti gli obiettivi assegnati.
6. In ogni caso il punteggio complessivo non può superare il valore di **40**.

Art. 10/2 Le competenze manageriali, capacità professionali, comportamenti organizzativi.

1. Le competenze professionali/manageriali rilevanti ai fini della performance, sono quelle di cui al prospetto che segue, fissando a **30** il punteggio massimo attribuibile come evidenziato nel prospetto:

<i>Interazione con gli organi di indirizzo politico</i> - Capacità di soddisfare le esigenze e le aspettative dell'organo politico di riferimento e di conformarsi efficacemente e in tempi ragionevoli alle direttive e alle disposizioni emanate dagli organi di indirizzo	0 a 5
<i>Tensione al risultato ed attenzione alla qualità</i> - Capacità di misurarsi sui risultati impegnativi e sfidanti e di portare a compimento quanto assegnato, garantendo la migliore qualità delle attività svolte	0 a 5
<i>Gestione economica, organizzativa e del personale</i> - Capacità di usare le risorse finanziarie ed umane disponibili con criteri di economicità ottimizzando il rapporto tempo/costi/qualità e stimolando lo sviluppo professionale del personale	0 a 3
<i>Orientamento all'innovazione</i> - Capacità propositiva e di orientamento all'innovazione finalizzata alle politiche dell'Amministrazione	0 a 5
<i>Autonomia e flessibilità</i> - Capacità di agire per ottimizzare attività e risorse, individuando le soluzioni migliori e di adattarsi alle esigenze mutevoli	0 a 5
<i>Collaborazione</i> - Capacità di stabilire un clima di collaborazione attivo, in particolare con gli organi di governo, con i dirigenti, con i colleghi e con il personale	0 a 5
<i>Differenziazione</i> - Capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori tenuto conto delle diverse performance degli stessi. -	0 a 2

2. Ai fini della valutazione delle singole variabili di cui in tabella, il Nucleo di valutazione, per attribuire compiutamente ed assegnare i punteggi previsti, potrà richiedere esaustiva relazione al Segretario Comunale ed inoltre acquisire ogni utile informazione dall'Ufficio Risorse Umane - Personale.

Art.10/3 La Performance organizzativa

1. La Performance organizzativa sintetizza, gli obiettivi generali che identificano le priorità strategiche dell'Ente in relazione alle attività ed ai servizi complessivamente erogati, con carattere trasversale e comune a tutti i Settori, come annualmente declinati nel Piano della Performance.

2. Il punteggio complessivo che può essere attribuito a questo fattore, comprensivo del gradimento dell'utenza e/o della verifica degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione, non può superare punti **30**.

Art. 11. Fattori di incremento

1. I fattori di incremento identificano il punteggio "aggiuntivo" attribuito in relazione a particolari benefici per l'attività amministrativa o all'attuazione di attività, di particolare rilievo o impegno, non previste (né prevedibili) nella fase di programmazione, per un punteggio massimo di **10**

FATTORI DI INCREMENTO	PUNTEGGIO
<i>Eventuali ulteriori attività, di particolare rilevanza, prestate nell'anno che non siano state oggetto di programmazione</i>	Fino a 2 punti
<i>Effettuazione di attività complesse per effetto di imprevisti o per nuovi adempimenti</i>	Fino a 3 punti
<i>Attività svolta in sostituzione di altri colleghi temporaneamente impossibilitati, con esclusione di assenze per ferie e/o programmate e fino a tre giornate ulteriori</i>	Fino a 5 punti

2. Il punteggio dei "fattori di incremento" viene sommato a quello dei fattori di valutazione, avendo cura che il valore ottenuto non sia superiore a **110**.

3. La quota di punteggio superiore a **100** non dà titolo ad incrementi di premialità.

Art. 12. Fattori di riduzione. Valutazione negativa. Valutazione complessiva

1. Consistono nell'applicazione di punteggi negativi in corrispondenza di oggettive inadempienze o del mancato rispetto di obblighi comportamentali, le cui fattispecie sono elencate nella tabella seguente

Mancato rispetto dei tempi procedurali causando, avendone responsabilità, almeno uno dei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Risarcimento del danno ✓ Indennizzo ✓ Commissario ad acta ✓ Mancata o tardiva emanazione del provvedimento (art.2, comma 9, legge 241/1990)
Mancata o incompleta attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e/o trasparenza amministrativa non riconducibili ai fattori presupposti
Mancato rispetto delle direttive impartite dall'Amministrazione (articolo 21, comma 1, decreto legislativo 165/2001)
Inefficienze o incompetenze che abbiano comportato gravi danni al normale funzionamento dell'Ente (articolo 55 sexies), accertate in sede di valutazione della Performance.
Rilievi significativi verificati in occasione dell'attività di controllo sulla regolarità degli atti
Indisponibilità alla cooperazione e alla integrazione organizzativa
Avere determinato colpevolmente debiti fuori bilancio
Rilievi circostanziati e accertati da parte dei cittadini riguardanti l'inefficienza o il mancato funzionamento del servizio, per fatti ascrivibili al servizio/settore o al responsabile

2. L'applicazione dei fattori di cui al comma precedente viene effettuata riducendo il punteggio calcolato di un punto per ogni fattore. In caso di particolare gravità il punteggio attribuito al singolo fattore può essere di due punti.
3. La valutazione complessiva viene effettuata utilizzando un'apposita scheda N.1, ALLEGATO 1, il cui schema è allegato al presente regolamento, che ne sintetizza i risultati.
4. Si considera negativa, ai fini dell'applicazione dell'art.3 comma 5bis del D.Lgs.n.150/2009, una valutazione complessiva con punteggio inferiore a 40.
5. Ove reiterata nel corso di un triennio, tale valutazione può condurre a procedimenti disciplinari per insufficiente rendimento, con applicazione dell'art.55 quater del D. Lgs. n.165/2001.

Art. 13 Valutazione performance per incarico *ad interim*

1. In caso di attribuzione ad un titolare di P.O. dell'incarico *ad interim* di altra posizione organizzativa, al predetto titolare di P.O. viene attribuita, per la durata dell'incarico, un'ulteriore retribuzione di risultato la cui misura varia dal 15% al 25% della retribuzione di posizione della posizione organizzativa oggetto dell'incarico *ad interim*.
2. La valutazione complessiva viene effettuata utilizzando l'apposita scheda n.1bis, ALLEGATO 1bis, il cui schema è allegato al presente regolamento, che ne sintetizza i risultati.

TITOLO III

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEI SOGGETTI NON TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Art. 14 Fattori presupposto

1. Per i dipendenti non titolari di P.O. si applicano i fattori presupposto che seguono:
- ✓ L'accertamento di gravi responsabilità relative al danno all'immagine dell'ente, in forza di pronunce della Corte dei Conti,
 - ✓ Condanna per reati contro la pubblica amministrazione
 - ✓ Gravi e reiterate inadempienze relativamente alla prevenzione della corruzione o della trasparenza che hanno dato luogo alla comminazione di sanzioni disciplinari superiori alla multa ovvero in alternativa sospensione cautelare
 - ✓ Violazione di obblighi comportamentali che abbiano comportato una sanzione disciplinare superiore alla multa ovvero in alternativa sospensione cautelare.

Art. 15 Fattori di valutazione.

1. la metodologia di valutazione per il personale non titolare di posizione organizzativa, in attesa delle Linee guida definite dalla presidenza del Consiglio dei Ministri, si articola nei seguenti momenti:

- performance individuale, in base al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati
- capacità professionali, comportamenti organizzativi,
- performance organizzativa/ obiettivi generali e/o strategici, trasversali e comuni a tutte le Are/Settori, quali apporto del valutato al loro raggiungimento.

2. Nelle apposite schede, contraddistinte rispettivamente con il N. 2 e con il N. 3, "ALLEGATO 2 e ALLEGATO 3, il cui schema è allegato al presente regolamento verrà riepilogato il punteggio complessivamente attribuito per i tre fattori di valutazione di cui innanzi, riferite rispettivamente al personale di categoria D e C ed al personale di categoria A e B.

Art.15/1 Performance individuale

1. La performance individuale valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dai rispettivi titolari di posizione organizzativa sulla base degli obiettivi specificati nel Piano della Performance, in

coerenza con i documenti programmatici dell'Ente ed, in particolare, con gli obiettivi dettati per i singoli titolari di P.O.

2. Sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, valutato dal Responsabile di posizione organizzativa, si attribuisce il punteggio che sarà determinato dal prodotto tra peso dato all'obiettivo e grado di raggiungimento dell'obiettivo.

3. Alla performance individuale si attribuisce un peso di **40** punti.

Art. 15/2 Capacità professionali, comportamenti organizzativi.

1. Per la valutazione delle competenze manageriali nonché capacità professionali va tenuto naturalmente conto delle diverse mansioni richieste ai dipendenti in base alla categoria di appartenenza come da schede allegate che recano le opportune differenziazioni da dipendenti di categoria "A" e "B" e dipendenti di categoria "C" e "D".

2. Ai comportamenti organizzativi ed alle competenze si attribuisce un peso di **30** punti.

Art. 15/3 Performance organizzativa

1. La performance organizzativa valuta gli obiettivi generali dell'ente e pertanto si fa rinvio all'art. 10/3 del presente regolamento

2. Alla performance organizzativa si attribuisce un peso pari a **30** punti.

Art. 16 Fattori di incremento.

1. Per i dipendenti non titolari di posizione organizzativa si applicano i fattori di incremento che seguono:

1. Effettuazione di attività nuove per effetto di imprevisti o per nuovi adempimenti	Fino a 3 punti
2. Attività svolta in sostituzione di altri colleghi temporaneamente impossibilitati con esclusione di assenze per ferie e/o previste e/o programmate e fino a tre giorni ulteriori	Fino a 5 punti

3. Il punteggio dei "fattori di incremento" viene sommato a quello dei fattori di valutazione, avendo cura che il valore ottenuto non sia superiore a **108**.

4. La quota di punteggio superiore a **100** non dà titolo ad incrementi di premialità.

Art. 17 Fattori di riduzione. Valutazione complessiva e valutazione negativa.

1. Per i dipendenti non titolari di posizione organizzativa si applicano, laddove possibile in relazione ai compiti assegnati, i fattori di riduzione che seguono:

1. Mancato rispetto dei tempi procedurali causando, avendone responsabilità, almeno uno dei seguenti casi: a) Risarcimento del danno b) indennizzo c) Commissario ad acta
2. Mancata o incompleta attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e/o trasparenza amministrativa non riconducibili ai fattori presupposto
3. Inefficienze o incompetenze che abbiano comportato gravi danni al normale funzionamento dell'ente (articolo 55 sexies)
4. Indisponibilità o resistenza alla cooperazione e alla integrazione organizzativa
5. Avere determinato colpevolmente debiti fuori bilancio
6. Rilievi circostanziati e accertati da parte dei cittadini riguardanti l'inefficienza o il mancato funzionamento del servizio, per fatti ascrivibili al dipendente.

2. L'applicazione dei fattori di cui al comma precedente viene effettuata riducendo il punteggio

calcolato secondo quanto disposto dai precedenti articoli di un punto per ogni fattore. In caso di particolare gravità il punteggio attribuito al singolo fattore può essere di due punti.

3. La valutazione complessiva viene effettuata utilizzando le schede n. 2 e n. 3 allegate al presente regolamento che ne sintetizza i risultati.

4. Si considera negativa, ai fini dell'applicazione dell'art.3 comma 5bis del D.Lgs.n.150/2009, una valutazione complessiva con punteggio inferiore a 40. Ove reiterata nel corso di un triennio, tale valutazione può condurre a procedimenti disciplinari per insufficiente rendimento, con applicazione dell'art.55 quater del D.Lgs.n.165/2001.

TITOLO IV

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEL SEGRETARIO GENERALE

Art. 18 Valutazione del Segretario Generale

1. Le funzioni di valutazione delle prestazioni del Segretario Generale, ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato sono svolte dal Sindaco, il quale valuterà il conseguimento da parte dello stesso degli obiettivi assegnati, tenendo anche conto del complesso degli incarichi aggiuntivi conferiti, previo parere del Nucleo di valutazione.

2. Per la valutazione del Segretario si farà riferimento agli obiettivi fissati dall'art.97 del D.lgs.267/2000, oltre ad eventuali ulteriori obiettivi assegnati annualmente dall'Amministrazione comunale.

TITOLO V

PROCEDURA DI RIESAME E DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 19 Esiti della valutazione-Richiesta di riesame e procedura conciliativa.

1. Per procedure di conciliazione s'intendono le iniziative volte a risolvere i conflitti nell'ambito del processo di valutazione della performance ed a prevenire eventuali contenziosi in sede giurisdizionale. Nessun procedimento di conciliazione può essere iniziato prima della consegna della scheda di valutazione.

2. Gli esiti della valutazione, sintetizzati nelle apposite schede allegate al presente regolamento, vengono infatti comunicati tempestivamente agli interessati.

3. Dalla data di consegna della scheda di valutazione, ogni dipendente ha il termine, tassativo e a pena di decadenza, di dieci giorni per chiedere, mediante nota scritta, l'attivazione di una procedura di conciliazione secondo le seguenti modalità:

o **Responsabili di posizione organizzativa:** possono presentare motivate e circostanziate argomentazioni al Nucleo di valutazione, chiedendo il riesame della proposta di valutazione. E' facoltà del dipendente chiedere di essere ascoltato dal Nucleo di valutazione e di farsi assistere da un procuratore ovvero da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato. L'attivazione del riesame è consentita solo qualora dal punteggio attribuito derivi una riduzione dell'importo dell'indennità superiore al 40%.

o **Altri dipendenti:** possono presentare ricorso al Nucleo di valutazione nel caso di valutazione negativa o che comporti una penalizzazione in termini di taglio dell'indennità di risultato o di produttività e, più in generale, dei compensi legati alla performance in misura superiore al 40% del tetto massimo, contro la valutazione relativa alla performance individuale, evidenziando le voci della scheda di valutazione per le quali, ad avviso dei ricorrenti, sono state date valutazioni non congrue. Non è comunque ammesso ricorso comparativo con altri dipendenti. E' facoltà del dipendente chiedere di essere ascoltato anche in presenza dal responsabile di P.O. di riferimento e di farsi assistere da un procuratore ovvero da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato. Il Nucleo decide con provvedimento motivato sul ricorso, sentito il dipendente che ne abbia fatto richiesta ed il Responsabile di P.O. che ha effettuato la valutazione.

4. Il procedimento di conciliazione deve, comunque, concludersi entro 30 giorni dall'attivazione con un provvedimento espresso del Nucleo di accoglimento totale o parziale o di conferma della pendente valutazione.
5. Fino a quando non siano decorsi inutilmente i termini per la presentazione delle procedure conciliative di cui sopra o non siano definite completamente tali procedure, non può farsi luogo alla liquidazione dei compensi spettanti al personale o ai Responsabili di Posizione Organizzativa, a seconda delle procedure conciliative in corso, che abbiano comunque influenza sulla valutazione finale.
6. Al fine di scoraggiare la presentazione di ricorsi strumentali ed a carattere meramente dilatorio, nell'esame dei ricorsi si deve necessariamente partire dal presupposto, consolidato nella giurisprudenza, che la persona od organo chiamato a valutare è dotato di ampio potere discrezionale, per cui il sindacato sul corretto esercizio del potere valutativo può riguardare solo profili di manifesta illogicità, contraddittorietà o assoluto difetto di motivazione ove questa sia espressamente richiesta.

Art. 20 Partecipazione al processo valutativo da parte dell'utenza.

1. Allo scopo di permettere ai cittadini di partecipare al processo valutativo, si potrà prevedere l'elaborazione di un sistema di customer satisfaction. Nelle more, si procederà all'elaborazione, diffusione e raccolta dei questionari riferiti ai servizi dell'Ente.
2. Eventualmente in sede di prima applicazione, la valutazione dovrà riguardare almeno tre servizi, con implementazione negli anni successivi.
3. Gli esiti della valutazione dovranno essere consegnati al Nucleo di valutazione in forma strutturata così che possa utilizzarli in sede di valutazione dei soggetti interessati. Di detti esiti dovrà essere data comunicazione al personale interessato per l'adozione delle misure organizzative necessarie ad interventi correttivi, ove necessari e possibili, in base alla situazione finanziaria dell'Ente ed alla struttura organizzativa dello stesso.

Art. 21 Entrata in vigore e norme transitorie

1. Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuto conseguimento di esecutività della delibera che l'approva e potrà essere utilizzato a partire dal primo anno di gestione del quale deve ancora iniziare il processo di valutazione.
2. Il presente regolamento sostituisce integralmente quello precedentemente in vigore ed abroga tutte le norme contenute nel Regolamento degli uffici e dei servizi con questo incompatibili.

COMUNE _____
SCHEMA VALUTAZIONE PERSONALE
RESPONSABILE P.O.

ANNO _____

COGNOME:	NOME:
Area/Settore:	Servizio:
Categoria:	Posizione economica:
Profilo professionale:	

Elementi di valutazione			Punti assegnati	
Performance individuale			Max 40 punti	
			<u>Grado raggiungime nto obiettivo</u>	Assegnati in base al grado di raggiungimento dell'obiettivo
Raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati				
OBIETTIVO 1	PESO	PUNTI		
OBIETTIVO 2	PESO	PUNTI		
OBIETTIVO 3	PESO	PUNTI		
OBIETTIVO 4	PESO	PUNTI		
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI				
Competenze professionali, manageriali , comportamenti organizzativi			Max 30 punti	
<i>Interazione con gli organi di indirizzo politico - Capacità di soddisfare le esigenze e le aspettative dell'organo politico di riferimento e di conformarsi efficacemente e in tempi ragionevoli alle direttive e alle disposizioni emanate dagli organi di indirizzo</i>			<i>0 a 5</i>	
<i>Tensione al risultato ed attenzione alla qualità - Capacità di misurarsi sui risultati impegnativi e sfidanti e di portare a compimento quanto assegnato, garantendo la migliore qualità delle attività svolte</i>			<i>0 a 5</i>	
<i>Gestione economica, organizzativa e del personale - Capacità di usare le risorse finanziarie ed umane disponibili con criteri di economicità ottimizzando il rapporto tempo/costi/qualità e stimolando lo sviluppo professionale del personale</i>			<i>0 a 3</i>	
<i>Orientamento all'innovazione - Capacità propositiva e di orientamento all'innovazione finalizzata alle politiche dell'Amministrazione</i>			<i>0 a 5</i>	
<i>Autonomia e flessibilità - Capacità di agire per ottimizzare attività e risorse, individuando le soluzioni migliori e di adattarsi alle esigenze mutevoli</i>			<i>0 a 5</i>	
<i>Collaborazione - Capacità di stabilire un clima di collaborazione attivo, in particolare con gli organi di governo, con i dirigenti, con i colleghi e con il personale</i>			<i>0 a 5</i>	
<i>Differenziazione - Capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori tenuto conto delle diverse performance degli stessi. -</i>			<i>0 a 2</i>	
PUNTEGGIO TOTALE				
Performance organizzativa/ obiettivi generali dell'ente			Max 30 punti	
Fattori declinati nel piano della performance			<i>0 a 20</i>	
Valutazione della Performance organizzativa e individuale da parte degli utenti e/o derivante dagli obblighi in materia di trasparenza ed anticorruzione.			<i>0 a 10</i>	
TOTALE			Max 100 punti	

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE	P.P.V. IL DIPENDENTE

TABELLA RIASSUNTIVA

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	
PERFORMANCE INDIVIDUALE	
COMPETENZE PROFESSIONALI, MANAGERIALI COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI	
TOTALE	

APPLICAZIONE FATTORI DI INCREMENTO E DI RIDUZIONE

FATTORI DI INCREMENTO	Range di punteggio per ciascun fattore	Punteggio assegnato
a. Eventuali ulteriori attività, di particolare rilevanza, prestate nell'anno che non siano state oggetto di programmazione	Da 0 a 2 punti	
b. Effettuazione di attività complesse per effetto di imprevisti o per nuovi adempimenti	Da 0 a 3 punti	
c. Attività svolta in sostituzione di altri colleghi temporaneamente impossibilitati	Da 0 a 5 punti	
TOTALE		

FATTORI DI RIDUZIONE	Ricorrenza (sì/no)	Riduzione da applicare
Mancato rispetto dei tempi procedurali causando, avendone responsabilità, almeno uno dei seguenti casi: a) Risarcimento del danno b) Indennizzo c) Commissario ad acta d) Mancata o tardiva emanazione del provvedimento (art.2, comma 9, legge 241/1990)		
Mancata attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e/o trasparenza amministrativa, non riconducibili ai fattori presupposti		
Mancato rispetto delle direttive impartite dall'amministrazione (articolo 21, comma 5, decreto legislativo 165/2001)		
Inefficienze o incompetenze che abbiano comportato gravi danni al normale funzionamento dell'ente (articolo 55 sexies) accertate nel contesto della valutazione.		
Rilievi significativi verificati in occasione dell'attività di controllo sulla regolarità degli atti		
Indisponibilità alla cooperazione e alla integrazione organizzativa		
Avere determinato colpevolmente debiti fuori bilancio		
Rilievi da parte dei cittadini riguardanti l'inefficienza o il mancato funzionamento del servizio		
TOTALE		

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Punteggio risultante dall'applicazione dei fattori di valutazione	
Fattori di incremento	+
Fattori di riduzione	-
Punteggio finale conseguito	

Data della valutazione

Firma del valutatore

Il totale dei punteggi sopra descritti dà titolo alla percentuale dell'indennità di risultato secondo le fasce sottoindicate.

EROGAZIONE DELLA INDENNITA' DI RISULTATO PER LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Punteggio fino a 50 punti: nessun compenso.

Per i punteggi conseguiti da 51 a 100 la ripartizione della retribuzione di risultato avverrà con il seguente sistema: Si sommano i punteggi conseguiti da tutti i titolari di posizione organizzativa ed il totale viene diviso per la somma disponibile (almeno il 15% del fondo) ottenendo così il valore monetario del singolo punto (es. € 20.000 (somma disponibile): 404 (totale punteggio conseguito da tutte le P.O.) = € 49,50. Tale valore unitario viene successivamente moltiplicato per il punteggio conseguito da ciascun titolare di P.O. determinando il valore della retribuzione di risultato spettante. Tale sistema consente di attribuire tutte le risorse disponibili senza creare resti.

N.B. La predetta ripartizione viene effettuata utilizzando la somma disponibile del fondo depurata della quota delle retribuzioni di risultato attribuite ed erogate per gli incarichi di P.O. ad interim

COMUNE _____
SCHEMA VALUTAZIONE PERSONALE
RESPONSABILE P.O.PER INCARICO AD INTERIM
ANNO _____

COGNOME:	NOME:
Area/Settore:	Servizio:
Categoria:	Posizione economica:
Profilo professionale:	

Elementi di valutazione	Punti assegnati	
Performance individuale	Max 40 punti	
	Grado raggiungimento obiettivo	Assegnati in base al grado di raggiungimento dell'obiettivo
Raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati		
OBIETTIVO 1	PESO	PUNTI
OBIETTIVO 2	PESO	PUNTI
OBIETTIVO 3	PESO	PUNTI
OBIETTIVO 4	PESO	PUNTI
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI		
Competenze professionali, manageriali , comportamenti organizzativi	Max 30 punti	
<i>Interazione con gli organi di indirizzo politico - Capacità di soddisfare le esigenze e le aspettative dell'organo politico di riferimento e di conformarsi efficacemente e in tempi ragionevoli alle direttive e alle disposizioni emanate dagli organi di indirizzo</i>	<i>0 a 5</i>	
<i>Tensione al risultato ed attenzione alla qualità - Capacità di misurarsi sui risultati impegnativi e sfidanti e di portare a compimento quanto assegnato, garantendo la migliore qualità delle attività svolte</i>	<i>0 a 5</i>	
<i>Gestione economica, organizzativa e del personale - Capacità di usare le risorse finanziarie ed umane disponibili con criteri di economicità ottimizzando il rapporto tempo/costi/qualità e stimolando lo sviluppo professionale del personale</i>	<i>0 a 3</i>	
<i>Orientamento all'innovazione - Capacità propositiva e di orientamento all'innovazione finalizzata alle politiche dell'Amministrazione</i>	<i>0 a 5</i>	
<i>Autonomia e flessibilità - Capacità di agire per ottimizzare attività e risorse, individuando le soluzioni migliori e di adattarsi alle esigenze mutevoli</i>	<i>0 a 5</i>	
<i>Collaborazione - Capacità di stabilire un clima di collaborazione attivo, in particolare con gli organi di governo, con i dirigenti, con i colleghi e con il personale</i>	<i>0 a 5</i>	
<i>Differenziazione - Capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori tenuto conto delle diverse performance degli stessi. -</i>	<i>0 a 2</i>	
PUNTEGGIO TOTALE		
Performance organizzativa/ obiettivi generali dell'ente	Max 30 punti	
Fattori declinati nel piano della performance	<i>0 a 20</i>	
Valutazione della Performance organizzativa e individuale da parte degli utenti e/o derivante dagli obblighi in materia di trasparenza ed anticorruzione.	<i>0 a 10</i>	
TOTALE	Max 100 punti	

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE	P.P.V. IL DIPENDENTE

TABELLA RIASSUNTIVA

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	
PERFORMANCE INDIVIDUALE	
COMPETENZE PROFESSIONALI, MANAGERIALI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI	
TOTALE	

APPLICAZIONE FATTORI DI INCREMENTO E DI RIDUZIONE

FATTORI DI INCREMENTO	Range di punteggio per ciascun fattore	Punteggio assegnato
a. Eventuali ulteriori attività, di particolare rilevanza, prestate nell'anno che non siano state oggetto di programmazione	Da 0 a 2 punti	
b. Effettuazione di attività complesse per effetto di imprevisti o per nuovi adempimenti	Da 0 a 3 punti	
c. Attività svolta in sostituzione di altri colleghi temporaneamente impossibilitati	Da 0 a 5 punti	
TOTALE		

FATTORI DI RIDUZIONE	Ricorrenza (sì/no)	Riduzione da applicare
Mancato rispetto dei tempi procedurali causando, avendone responsabilità, almeno uno dei seguenti casi: a) Risarcimento del danno b) Indennizzo c) Commissario ad acta d) Mancata o tardiva emanazione del provvedimento (art.2, comma 9, legge 241/1990)		
Mancata attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e/o trasparenza amministrativa, non riconducibili ai fattori presupposti		
Mancato rispetto delle direttive impartite dall'amministrazione (articolo 21, comma 5, decreto legislativo 165/2001)		
Inefficienze o incompetenze che abbiano comportato gravi danni al normale funzionamento dell'ente (articolo 55 sexies) accertate nel contesto della valutazione.		
Rilievi significativi verificati in occasione dell'attività di controllo sulla regolarità degli atti		
Indisponibilità alla cooperazione e alla integrazione organizzativa		
Avere determinato colpevolmente debiti fuori bilancio		
Rilievi da parte dei cittadini riguardanti l'inefficienza o il mancato funzionamento del servizio		
TOTALE		

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Punteggio risultante dall'applicazione dei fattori di valutazione	
Fattori di incremento	+
Fattori di riduzione	-
Punteggio finale conseguito	

Data della valutazione

Firma del valutatore

Il totale dei punteggi sopra descritti dà titolo alla percentuale dell'indennità di risultato secondo le fasce sottoindicate.

EROGAZIONE DELLA INDENNITA' DI RISULTATO TITOLARE DI P.O. PER INCARICO AD INTERIM

- Punteggio fino a 50 punti: nessun compenso
- Punteggio da 51 a 54 punti: erogazione del 15% della retribuzione di posizione
- Punteggio da 55 a 58 punti: erogazione del 16% della retribuzione di posizione
- Punteggio da 59 a 62 punti: erogazione del 17% della retribuzione di posizione
- Punteggio da 63 a 66 punti: erogazione del 18% della retribuzione di posizione
- Punteggio da 67 a 70 punti: erogazione del 19% della retribuzione di posizione
- Punteggio da 71 a 74 punti: erogazione del 20% della retribuzione di posizione
- Punteggio da 75 a 78 punti: erogazione del 21 % della retribuzione di posizione
- Punteggio da 79 a 82 punti: erogazione del 22% della retribuzione di posizione
- Punteggio da 83 a 86 punti: erogazione del 23% della retribuzione di posizione
- Punteggio da 87 a 92 punti: erogazione del 24 % della retribuzione di posizione
- Oltre 93 punti: erogazione del 25% della retribuzione di posizione.

SCHEMA VALUTAZIONE PERSONALE
CATEGORIA D e C non titolare di posizione organizzativa

ANNO _____

COGNOME:	NOME:
Area/Settore:	Servizio:
Categoria:	Posizione economica:
Profilo professionale:	

Elementi di valutazione			Punti assegnati	
Performance individuale			Max 40 punti	
			<u>Grado raggiungime nto obiettivo</u>	Assegnati in base al grado di raggiungimento dell'obiettivo
Raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati				
OBIETTIVO 1	PESO	PUNTI		
OBIETTIVO 2	PESO	PUNTI		
OBIETTIVO 3	PESO	PUNTI		
OBIETTIVO 4	PESO	PUNTI		
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI				
Competenze professionali e comportamenti organizzativi			Max 30 punti	
<i>Impegno profuso nell'attività di competenza</i>			<i>0 a 5</i>	
<i>Attenzione alla qualità ed alla soddisfazione dell'utenza</i>			<i>0 a 5</i>	
<i>Rispetto dei tempi</i>			<i>0 a 5</i>	
<i>Precisione ed accuratezza nel lavoro</i>			<i>0 a 5</i>	
<i>Affidabilità nel rispetto degli impegni</i>			<i>0 a 5</i>	
<i>Capacità di lavorare con i colleghi</i>			<i>0 a 5</i>	
PUNTEGGIO TOTALE				
Performance organizzativa -			Max 30 punti	
<i>Fattori declinati nel piano della performance.</i>			<i>0 a 20</i>	
<i>Valutazione della Performance organizzativa e individuale da parte degli utenti e/o derivante dagli obblighi in materia di trasparenza ed anticorruzione.</i>			<i>0 a 10</i>	
TOTALE			Max 100 punti	

IL RESPONSABILE DI SETTORE/AREA	P.P.V. IL DIPENDENTE

TABELLA RIASSUNTIVA

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	
LPERFORMANCE INDIVIDUALE	
COMPETENZE PROFESSIONALI ED I COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI	
TOTALE	

APPLICAZIONE DEI FATTORI DI INCREMENTO E DI RIDUZIONE

Fattori di incremento	Range di punteggio per ciascun fattore	Punteggio attribuito
a. Effettuazione di attività nuove per effetto di imprevisti o per nuovi adempimenti	Da 0 a 3	
b. Attività svolta in sostituzione di altri colleghi temporaneamente impossibilitati	Da 0 a 5	

FATTORI DI RIDUZIONE	Ricorrenza (si/no)	Riduzione da applicare
1) Mancato rispetto dei tempi procedurali causando, avendone responsabilità, almeno uno dei seguenti casi: a) Risarcimento del danno b) Indennizzo c) Commissario ad acta		
2) Mancata o incompleta attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e/o trasparenza amministrativa, non riconducibili ai fattori presupposti		
3) inefficienze o incompetenze che abbiano comportato gravi danni al normale funzionamento dell'ente (articolo 55 sexies) accertate nel contesto della valutazione.		
4) indisponibilità alla cooperazione e alla integrazione organizzativa		
5) avere determinato colpevolmente debiti fuori bilancio		
6) Rilievi da parte dei cittadini riguardanti l'inefficienza o il mancato funzionamento del servizio		
TOTALE		

RIEPILOGO

Punteggio risultante dall'applicazione dei fattori di valutazione	
Fattori di incremento	+
Fattori di riduzione	-
Punteggio finale conseguito	

Data della valutazione

Firma del valutatore

Il totale dei punteggi sopra descritti dà titolo alla collocazione del dipendente in una delle seguenti fasce:

**EROGAZIONE DELLA INDENNITA' CORRELATA ALLA PERFORMANCE PER I
DIPENDENTI NON TITOLARI DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

- Punteggio fino a 50 punti: nessun compenso
- Punteggio da 51 a 60 punti: erogazione del 60%
- Punteggio da 61 a 63 punti: erogazione del 64%
- Punteggio da 64 a 67 punti: erogazione del 68%
- Punteggio da 68 a 70 punti: erogazione del 70%
- Punteggio da 71 a 73 punti: erogazione del 74%
- Punteggio da 74 a 75 punti: erogazione del 76%
- Punteggio da 76 a 78 punti: erogazione del 78%
- Punteggio da 79 a 80 punti: erogazione del 80%
- Punteggio da 81 a 83 punti: erogazione del 84 %
- Punteggio da 84 a 85 punti: erogazione del 86%
- Punteggio da 86 a 88 punti: erogazione del 88%
- Punteggio da 89 a 90 punti: erogazione del 90 %
- Punteggio da 91 a 92 punti: erogazione del 92 %
- Punteggio da 93 a 96 punti: erogazione del 94%
- Oltre 96 punti: erogazione del 100%

"ALLEGATO 3" SCHEDA N. "3"

SCHEDA VALUTAZIONE PERSONALE

CATEGORIA B e A

ANNO _____

COGNOME:	NOME:
Area/Settore:	Servizio:
Categoria:	Posizione economica:
Profilo professionale:	

Elementi di valutazione			Punti assegnati	
Performance individuale			Max 40 punti	
			<u>Grado raggiunto obiettivo</u>	Assegnati in base al grado di raggiungimento dell'obiettivo
Raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati				
OBIETTIVO 1	PESO	PUNTI		
OBIETTIVO 2	PESO	PUNTI		
OBIETTIVO 3	PESO	PUNTI		
OBIETTIVO 4	PESO	PUNTI		
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI				
Competenze professionali e comportamenti organizzativi			Max 30 punti	
<i>Capacità di iniziativa nell'esecuzione delle attività affidate al fine di migliorare il servizio e/o evitare criticità</i>			<i>0 a 5</i>	
<i>Attenzione alla qualità ed alla soddisfazione dell'utenza</i>			<i>0 a 5</i>	
<i>Puntualità nel dare esecuzione alle disposizioni dei sovraordinati</i>			<i>0 a 5</i>	
<i>Precisione ed accuratezza nel lavoro</i>			<i>0 a 5</i>	
<i>Grado di autonomia mostrato per la gestione delle emergenze</i>			<i>0 a 5</i>	
<i>Capacità di lavorare con i colleghi</i>			<i>0 a 5</i>	
PUNTEGGIO TOTALE				
Performance organizzativa -			Max 30 punti	
Fattori declinati nel piano della performance.			<i>0 a 20</i>	
Valutazione della Performance organizzativa e individuale da parte degli utenti e/o derivante dagli obblighi in materia di trasparenza ed anticorruzione.			<i>0 a 10</i>	
TOTALE			Max 100 punti	

IL RESPONSABILE DI SETTORE/AREA	P.P.V. IL DIPENDENTE

TABELLA RIASSUNTIVA

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	
PERFORMANCE INDIVIDUALE	
COMPETENZE PROFESSIONALI ED I COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI	
TOTALE	

APPLICAZIONE DEI FATTORI DI INCREMENTO E DI RIDUZIONE

Fattori di incremento	Range di punteggio per ciascun fattore	Punteggio attribuito
a. Effettuazione di attività nuove per effetto di imprevisti o per nuovi adempimenti	Da 0 a 3	
b. Attività svolta in sostituzione di altri colleghi temporaneamente impossibilitati	Da 0 a 5	

FATTORI DI RIDUZIONE	Ricorrenza (si/no)	Riduzione da applicare
Mancato rispetto dei tempi procedurali causando, avendone responsabilità, almeno uno dei seguenti casi: a) Risarcimento del danno b) Indennizzo c) Commissario ad acta		
Mancata o incompleta attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e/o trasparenza amministrativa, non riconducibili ai fattori presupposti		
Inefficienze o incompetenze che abbiano comportato gravi danni al normale funzionamento dell'ente (articolo 55 sexies) accertate nel contesto della valutazione.		
Indisponibilità alla cooperazione e alla integrazione organizzativa		
Avere determinato colpevolmente debiti fuori bilancio		
Rilievi da parte dei cittadini riguardanti l'inefficienza o il mancato funzionamento del servizio ascrivibili al dipendente		
TOTALE		

RIEPILOGO

Punteggio risultante dall'applicazione dei fattori di valutazione	
Fattori di incremento	+
Fattori di riduzione	-
Punteggio finale conseguito	

Data della valutazione

Il totale dei punteggi sopra descritti dà titolo alla collocazione del dipendente in una delle seguenti fasce:

**EROGAZIONE DELLA INDENNITA' CORRELATA ALLA PERFORMANCE PER I
DIPENDENTI NON TITOLARI DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

- Punteggio fino a 50 punti: nessun compenso
- Punteggio da 51 a 60 punti: erogazione del 60%
- Punteggio da 61 a 63 punti: erogazione del 64%
- Punteggio da 64 a 67 punti: erogazione del 68%
- Punteggio da 68 a 70 punti: erogazione del 70%
- Punteggio da 71 a 73 punti: erogazione del 74%
- Punteggio da 74 a 75 punti: erogazione del 76%
- Punteggio da 76 a 78 punti: erogazione del 78%
- Punteggio da 79 a 80 punti: erogazione del 80%
- Punteggio da 81 a 83 punti: erogazione del 84 %
- Punteggio da 84 a 85 punti: erogazione del 86%
- Punteggio da 86 a 88 punti: erogazione del 88%
- Punteggio da 89 a 90 punti: erogazione del 90 %
- Punteggio da 91 a 92 punti: erogazione del 92 %
- Punteggio da 93 a 96 punti: erogazione del 94%
- Oltre 96 punti: erogazione del 100%



ORIGINALE

COMUNE DI CAIVANO

CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

(Nominata con D.P.R.27/04/2018-G.U.Serie Generale n.117 del 22.05.2018; D.P.R. del 10.09.2018 e D.P.R.-21.02.2019)
Adottata con i poteri della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48 del Decr.Lgs. n. 267/2000

N. 150 DEL 30/09/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO RELATIVO AL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** , il giorno **TRENTA** del mese di **SETTEMBRE** , ore **11:00** nella sede del Comune di Caivano, si è riunita la Commissione Straordinaria per la gestione dell'Ente, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica in data 27/04/2018, registrato in data 03/05/2018 alla Corte dei Conti composta da:

Nome e Cognome	Pres.	Ass.
Dott. Fernando Mone	X	
Dott. Giovanni Cirillo	X	
Dott. Roberto Andracchio	X	

Assistita da IL SEGRETARIO COMUNALE **dott. Franco Ianniello**, incaricato della redazione del verbale.

Assume la Presidenza il Vice Prefetto Dott.Fernando Mone nella qualità di componente più anziano d'età, ai sensi dell'art.1 comma 1 del D.M.Interno n.523 del 28.07.1995. Il Presidente constatato che i presenti integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione della seduta, dichiara aperta la seduta stessa, previa lettura dell'istruttoria predisposta dall'Ufficio competente e visti i pareri resi ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del T.U. n.267 del 18.8.2000, che attestano a mente del successivo art. 147 bis la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva della formazione dell'atto, sulla deliberazione in oggetto come di seguito generalizzati:

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il sottoscritto Responsabile,giusta relazione del Messo Comunale,certifica che copia della presente è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il 30/09/2019 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi. Rimarrà affissa fino al 15/10/2019 (art.124,Comma 1, D.Lgvo 267/2000) IL RESPONSABILE AA.GG. Dott. Biagio Fusco	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica: In data 19/08/2019 proposta n . 207 E' stato espresso Parere FAVOREVOLE da Il Responsabile del Settore 01° SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Biagio Fusco
	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA	Per quanto attiene la regolarità contabile: In data 19/09/2019 proposta n. 207 E' stato espresso Parere FAVOREVOLE dal Responsabile Serv.Finanziari Dott. Gennaro Sirico

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

VISTO:

- Il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, il quale, all’art. 1, comma 2, reca disposizione volte ad assicurare una “migliore organizzazione del lavoro, il rispetto degli ambiti riservati rispettivamente alla legge e alla contrattazione collettiva, elevati standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi, l’incentivazione della qualità della prestazione lavorativa, la selettività e la concorsualità nelle progressioni di carriera, il riconoscimento dei meriti e demeriti, la selettività e la valorizzazione della capacità dei risultati ai fini degli incarichi dirigenziali, il rafforzamento dell’autonomia, dei poteri e della responsabilità della dirigenza, l’incremento dell’efficienza del lavoro pubblico ed il contrasto alla scarsa produttività e all’assenteismo, nonché la trasparenza dell’operato delle amministrazioni pubbliche anche a garanzia della legalità”;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 391 del 30/12/2013 questo Ente in attuazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 150/2009, procedeva all’approvazione del “Sistema di misurazione e valutazione della performance del Comune di Caivano”,

DATO ATTO che il D.Lgs. n. 74/2017 ha apportato significative modifiche del D.Lgs. n. 150/2009, in relazione alla gestione delle performance e conseguentemente l’art. 18, disposizione transitorie e finali, stabilisce che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del Decreto Legislativo n. 150/2009, con modificati;

RITENUTO di dover approvare il nuovo “Regolamento relativo al sistema di misurazione e valutazione delle performance” alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs. n. 74/2017 (cd. Riforma media);

VISTO il verbale della Delegazione Trattante del 05/08/2019, che si allega;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 48 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO il CCNL di comparto;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti Responsabili, ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.lgs. 267/2000;

A VOTI unanimi e legalmente resi,

DELIBERA

1. di approvare le premesse alla presente deliberazione, che costituiscono il presupposto di fatto e di diritto per l’adozione dell’atto;
2. di approvare il nuovo “Regolamento relativo al sistema di misurazione e valutazione delle performance”; allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale
3. di disporre la pubblicazione del presente regolamento sul sito istituzionale e in amministrazione trasparente.

Successivamente, con separata votazione unanime favorevole, si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134/4 del D.Lvo 267/000.

Il presente verbale viene approvato e così sottoscritto.
OGGETTO: **APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO RELATIVO AL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE**

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
Dott.F.Mone Dott.G.Cirillo Dott.R.Andracchio

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Franco Ianniello

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

-

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 30 settembre 2019 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, D.Lgvo 267/2000)

Dalla residenza comunale il 30/09/2019

IL RESPONSABILE AA.GG.
Dott. Biagio Fusco

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile

è divenuta esecutiva il giorno : _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134,Comma 3, D.Lgvo n.267/2000)

Dalla residenza comunale il _____

IL RESPONSABILE AA.GG..
Dott. Biagio Fusco

Verbale Delegazione Trentino

Adi: 5 del mese di agosto, anno 1919, ore 12.00
si è riunita la D.T. nella sede di via De
Gespeur -

Presenti:

Parti Pubbliche

Presidente reg. gen.

dott. Biagio Susco

e Giuseppe Sirico

Parti Sindacali

Delegato UIL dott. Nicomede De Luca

sig.ra Adriana Barzotto UIL

sig. Enrico Roccone UIL d. lo entrato

Le parti concordano che alle loci di edilizia
richiesti nelle precedenti riunioni e adotti nelle parti
si fosse proceduto ad approvare, da parte del
l'Amministrazione, il Regolamento come proposto nella
sua originaria formulazione. Con l'intesa che, nel
corso della sua attuazione, qualora dovessero insor-
gere necessità di correttivi, le parti, e anche su richie-
sta di una, si incontreranno per discutere e trovare
la adeguata soluzione.

Le parti si impegnano, in tempi rapidi, a ri-
vedere per la ridefinizione dei ticket presso

Del di è verbale letto e sottoscritto -

